



**IL PROGETTO** "Un patrimonio che rivive" è il titolo dell'esposizione che punta a valorizzare i beni dello storico ente milanese

## Le cascine lodigiane diventano protagoniste nella mostra fotografica della Ca' Granda

■ Tra le foto presenti alla mostra fotografica "Un patrimonio che rivive" anche due cascine della provincia di Lodi: Cascina Campolungo e Cascina Ceradello, entrambe di Bertonico.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Fondazione Patrimonio Ca' Granda e Istituto Italiano di Fotografia, valorizza le bellezze del patrimonio rurale donato fin dal 1456 all'ospedale e contribuisce alla memoria della grande tradizione di solidarietà e cura iniziata sei secoli fa alla Ca' Granda.

Anticamente, infatti, le terre della Ca' Granda portavano risorse a tutti i malati dell'Ospedale Maggiore di Milano (cibo genuino per i degenti, legna per il riscaldamento, paglia per i materassi, erbe usate dalla medici-

na dell'epoca) che, a sua volta, poteva così curare le persone provenienti dalla città e dalla campagna di ogni estrazione sociale, dai nobili ai bisognosi. Questo legame sociale continua anche oggi con le attività della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, per valorizzare l'immenso patrimonio donato dal 1456 da tanti benefattori alla Ca' Granda: 8.500 ettari di terreni, 100 cascine, 4 chiese, un'abbazia e un monumento naturale. Gli utili derivanti dalle attività di valorizzazione della Fondazione vengono destinati a progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali dell'ospedale.

Fedeli al motto "abbiate cura di ciò che vi è stato donato" ogni

intervento è mirato alla tutela e alla promozione dell'eredità ricevuta per contribuire al bene comune.

La mostra, inaugurata lo scorso 30 settembre al [Policlinico di Milano](#), prevede una permanente, un libro fotografico e l'allestimento dei cinque scatti premiati su gigantografie in ospedale.

Campi, boschi, navigli, chiese e cascine sono stati "l'aula a cielo aperto" di quindici giovani studenti che, acquisite le tecniche della fotografia professionale, hanno scoperto i valori, la cultura e le tradizioni del più grande patrimonio rurale d'Italia a sud di Milano: si tratta di un tesoro agricolo, ambientale e culturale, che appartiene a tutti.

Il progetto premia gli studenti

del Corso Professionale Biennale di Fotografia dell'I.I.F. che si sono distinti nell'interpretare questa preziosa eredità di storia e cultura. In particolare, gli studenti premiati sono: Gorino Salito e Daniela De Rosa con la Cascina Resentera di Locate Triulzi; Cosimo Beduini e Paolo Fava con la Cascina Lasso di Morimondo; Riccardo Lombardini per la Cascina Battivacco di Milano; Noemi Boccasile per la Cascina Montalbano di Opera.

Tra le altre foto in mostra, Paolo Fava e Cosimo Beduini hanno presentato la Cascina Campolungo di Bertonico, mentre Beatrice Raffaele e Nicola Fea la Cascina Ceradello, sempre di Bertonico. ■ **Mir. B.**



L'immagine scattata da Nicola Fea dedicata a cascina Ceradello a Bertonico